

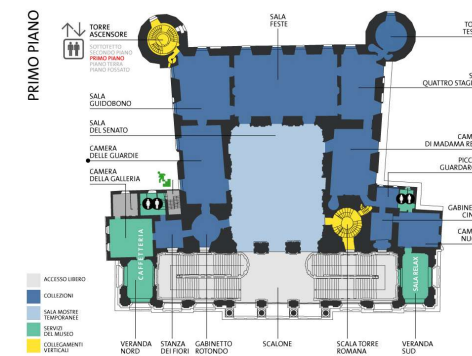


IL PRIMO PIANO DI PALAZZO MADAMA

Il palazzo si chiama “Madama” perché al primo piano hanno abitato le Madame Reali. La prima si chiamava Cristina di Francia (Parigi 1606 – Torino 1663), la seconda è stata Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours (Parigi 1644 – Torino 1724).



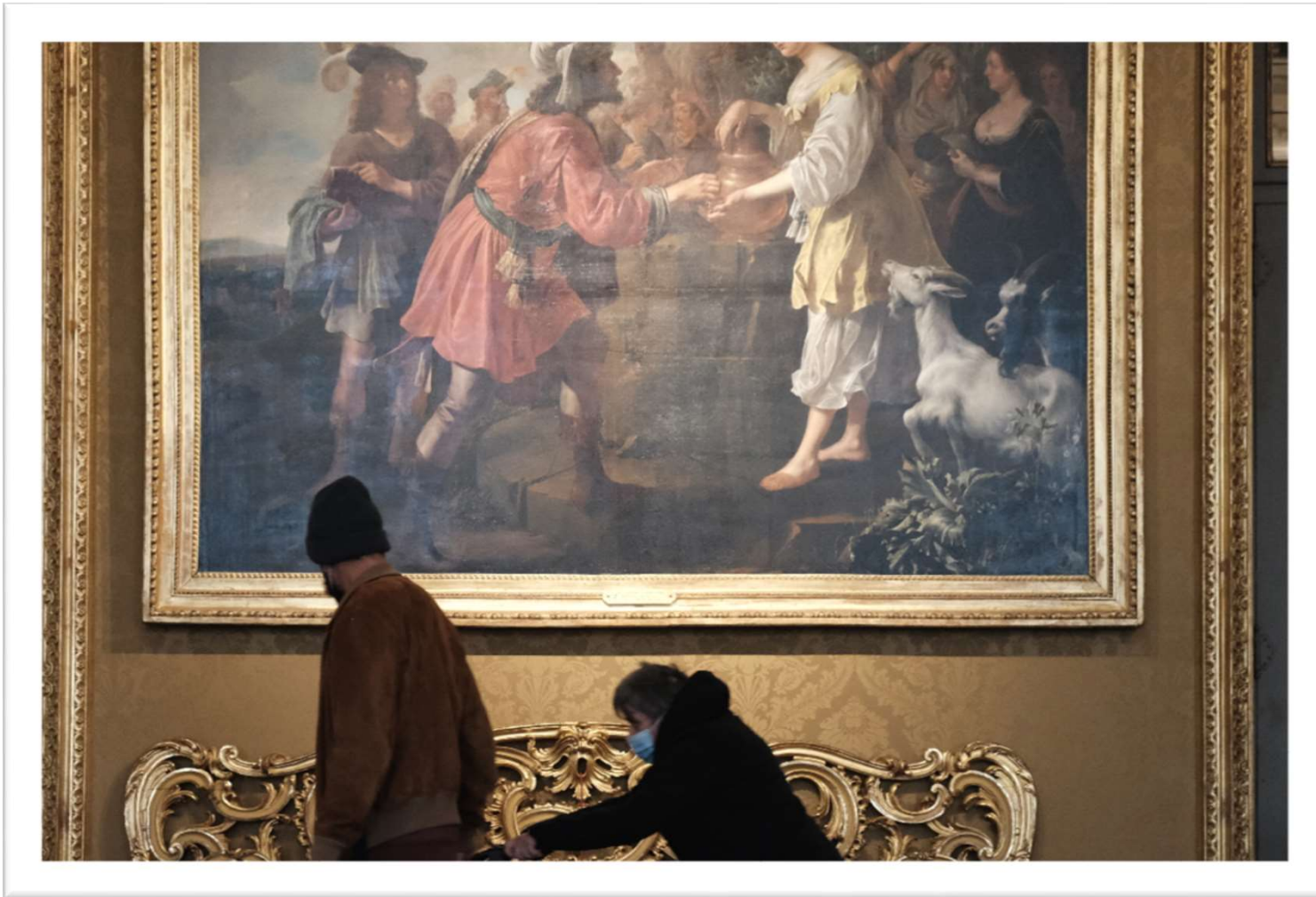
Usiamo le scale o l'ascensore che troviamo nella Torre per **salire al primo piano.**



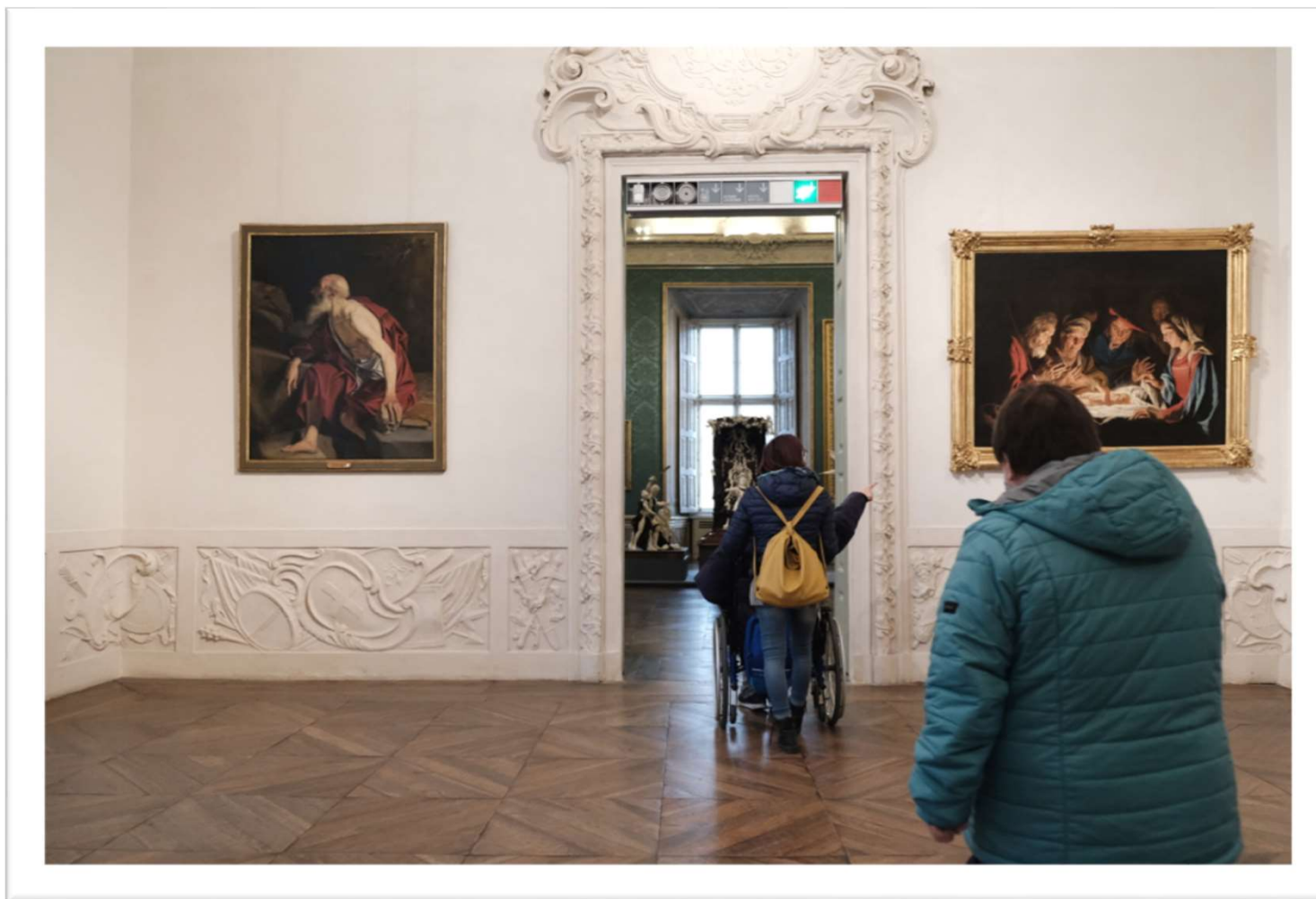
Al primo piano ci sono molte sale: alcune piccole e altre davvero grandi:
la mappa del museo può esserci d'aiuto.



I mobili, i quadri, gli arredi delle Madame non ci sono più.
Le opere che vediamo oggi fanno parte della **collezione del museo**.



Ci sono quadri così grandi da occupare l'intera parete.



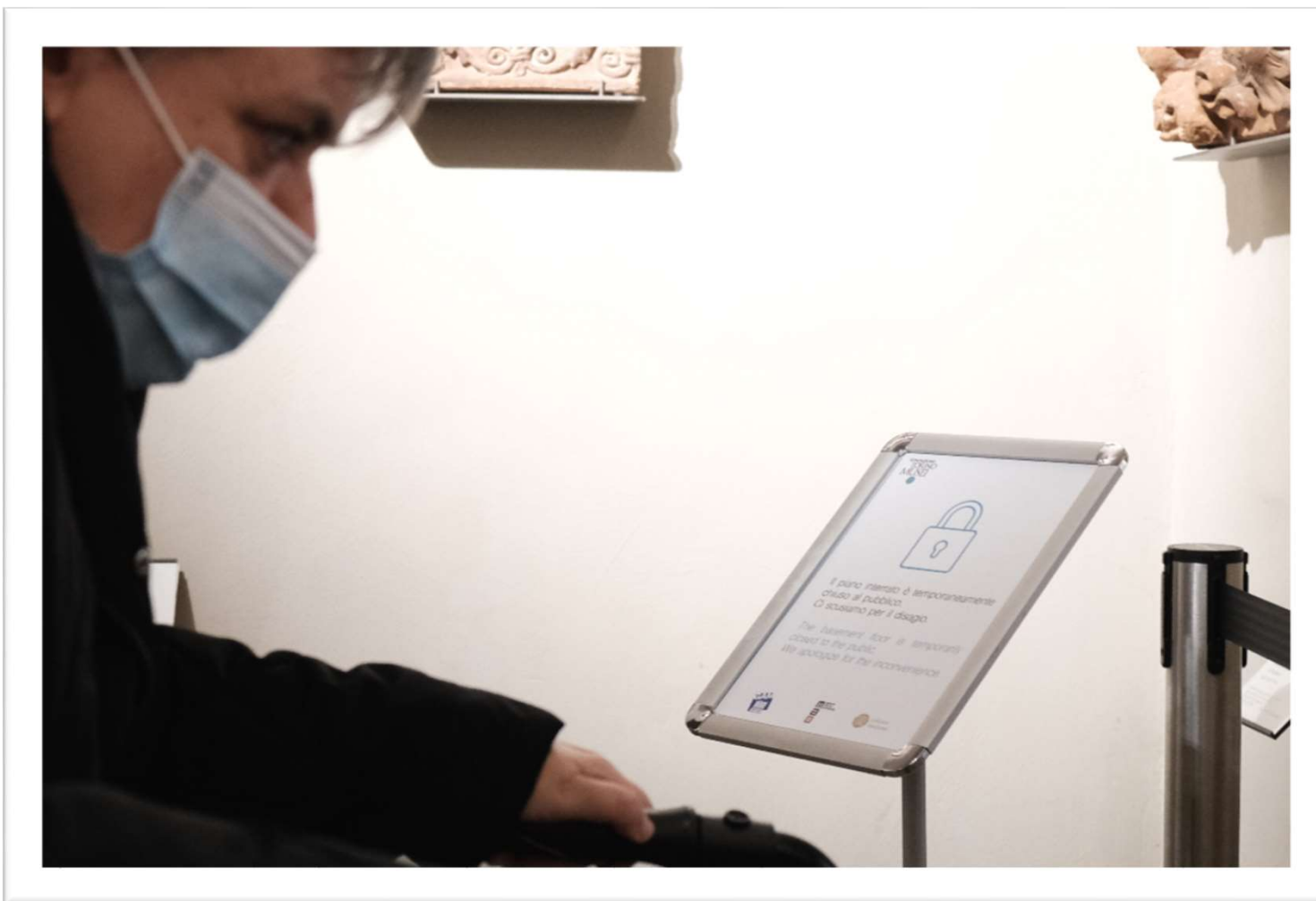
Ci sono **sale grandi e** spaziose,
altre più **piccole** in cui entrano poche persone alla volta.



Sui **soffitti** di quasi tutte le sale sono dipinti finestre, aperture da cui vedere il cielo azzurro, fiori, uccelli e figure che ricordano le stagioni dell'anno.



Possiamo trovare **informazioni** sulle opere esposte **sugli schedoni** presenti in sala.
Sono scritti in italiano, ma anche in inglese e francese.



Può capitare che alcune **sale** siano **momentaneamente chiuse** al pubblico o allestite per eventi e conferenze.



Sala del Senato è la sala più grande del primo piano ma **spesso** è **utilizzata per le mostre temporanee** e per entrare occorre un biglietto a parte.



Per conservare le opere d'arte occorre mantenere nelle sale una temperatura costante per questo motivo **non è possibile aprire le finestre** neanche nelle verande.



Alcuni **spazi** sono **molto piccoli** come all'interno delle torri e, in alcune sale, **le luci** sono molto **basse** per non rovinare le opere più sensibili.



Facciamo attenzione a **non toccare** le opere d'arte.



Se vogliamo **visitare lo Scalone Juvarriano** chiediamo allo staff del museo mostrando il biglietto d'ingresso.



Si ringraziano
Antionietta, Elena, Sergio e la
Cooperativa Sociale
Esserci di Torino
che hanno collaborato alla
realizzazione di questa
storia sociale.

GRAZIE DELLA VISITA E A PRESTO!

Per informazioni: madamadidattica@fondazionetorinomusei.it